Soppressione della Provincia di Matera, l'amarezza per l'assenza della Regione

sabato 15 settembre 2012

Soppressione
della Provincia di Matera, l'amarezza per l'assenza della Regione

Matera,
14 settembre 2012 - A seguito dell'ennesima richiesta, questa volta scaturita dal consulente legale della Provincia di Isernia e della Regione Molise, di conoscere in dettaglio il ricorso al Tar che Matera ha giÃ presentato, e mentre il Consiglio regionale della Campania delibera nella sede della "sopprimenda" Provincia di Benevento l'approvazione all'unanimitÃ dell'ordine del giorno che impegna la giunta regionale a proporre il ricorso alla Corte costituzionale, il presidente della giunta Franco Stella e il presidente del Consiglio Aldo Chietera commentano con delusione l'assenza di segnali forti da parte della Regione Basilicata rispetto alla decisione di soppressione voluta dal Governo Monti.

Â "Un'assenza pesante che emerge ancora piÃ¹
forte all'indomani Â dell'incontro
svoltosi a Roma tra una delegazione di governatori e il ministro per la Pubblica amministrazione Patroni Griffi. Un confronto a conclusione del quale - hanno sottolineato Stella e Chietera - il presidenteÂ De Filippo si
Ã¨ detto molto preoccupato perchÃ© in Basilicata resterÃ una sola Provincia."

Â "La nuova architettura istituzionale che si
andrebbe a configurare - hanno proseguito Stella e Chietera - sconvolgerebbe la geografia, politica, sociale ed economica di una provincia che non puÃ² pensare di perdere presidi statali importanti. La Provincia unica, cosÃ¬ come ribadito all'unanimitÃ dai 31 sindaci del Materano, non Ã¨ la scelta giusta per i cittadini, per le imprese, per il futuro di questa terra che sta assistendo a una spoliazione senza eguali nel resto d'Italia."

"Siamo
stati i primi a presentare ricorso al Tar del Lazio, facendo in qualche modo da apripista a tutte quelle altre Amministrazioni che, anche con il supporto dei propri Governi regionali, hanno deciso di non arrendersi. Siamo fiduciosi che il 26 settembre - hanno concluso i due presidenti - il Tribunale Amministrativo del Lazio dia ragione alla Provincia e anche se la Regione non dovesse mutare atteggiamento noi proseguiremo nella nostra difesa, pronti a concertare altre azioni consapevoli che non ci mancherÃ il sostegno degli eletti del territorio."